

PUNTUALE GESTIONE DELLA ZTL

E' evidente che la ZTL nel tratto completo di Corso Cavour e di Via del Duomo, ad oggi rappresenta una nota dolente anche in considerazione del fatto che la suddetta zona dovrebbe essere il biglietto da visita della Città nei confronti dei visitatori, sia turisti, sia delle periferie che di tutto il comprensorio.

Non è possibile continuare ad assistere al continuo flusso di veicoli diversi a tutte le ore del giorno e della notte.

E' quindi indispensabile intraprendere una azione, puntuale e rigorosa, di rispetto degli orari (peraltro teoricamente già esistenti), per TUTTI i veicoli tranne chiaramente quelli di soccorso ed *occasionalmente* autorizzati.-

La presenza delle telecamere è ininfluenza poiché di fatto NON rappresentano un deterrente ma, semplicemente un mezzo per elevare eventuali sanzioni ai trasgressori.

La proposta, molto semplice, emersa dagli incontri di condivisione effettuata nei mesi scorsi è la seguente.

1. Rispetto rigoroso degli orari di transito nella ZTL per tutti.
2. Apposizione di dissuasori all'accesso alla ZTL dalle vie secondarie per evitare transiti sia accidentali e non.
3. Apposizione di dissuasori d'accesso a scomparsa posti agli estremi della ZTL che emergono durante l'orario di chiusura della stessa , come quello già installato all'inizio di Via Duomo la cui funzionalità dovrebbe essere ripristinata con la massima celerità-
4. Il carico e scarico dovrà essere consentito, all'interno della ZTL, esclusivamente negli orari previsti e al di fuori di quest'ultimi, potrà essere permesso in zone consentite, piazze e strade limitrofe, accompagnando la misura con anche una azione capillare di controllo dell'utilizzo non corretto degli stalli all'uopo destinati.

5. Transito consentito ai residenti nella ZTL solamente negli orari previsti di apertura e fuori da esse solamente nei casi autorizzabili con le modalità già previste o comunque da prevedere.

6. Nell'ottica di una migliore fruizione della ZTL si dovrà essere intraprendere un'azione di sensibilizzazione nei confronti delle diverse forze di polizia (anche locale) affinché l'interdizione al transito venga rispettata se non per impellenti ed urgenti motivazioni di servizio;

7. Nella ZTL infine non dovrà essere consentito il transito nemmeno ai mezzi elettrici a noleggio come ultimamente avviene, poiché costituiscono un reale pericolo ai pedoni visti sia gli spazi ridotti sia l'utilizzo "incautamente giocoso" che viene fatto dagli utenti di tale servizio.

* * * * *

RISPETTO DELLE REGOLE

Il rispetto delle regole è un tema affrontato anche nei tavoli sul turismo cui abbiamo partecipato.

Assistiamo oggi al proliferare di arredi esterni, insegne private ed attrezzature a servizio delle attività di somministrazione e ricettive, in regime di totale anarchia.

Non esiste una uniformità e soprattutto una armonizzazione nell'impiego di arredi esterni, nelle insegne, nelle tende parasole delle singole attività ed in tutti quegli elementi che dovrebbero costituire l'arredo urbano e alla presentazione, subito affascinante, per il visitatore della Città.

Per non parlare del rispetto delle delimitazioni delle occupazioni delle aree esterne per quanto riguarda le attività di somministrazione.

Al primo impatto si presenta un'immagine di caos generale che in alcune zone focali, massimamente significative, assume maggiore rilievo di importanza e certamente non è funzionale all'innalzamento dell'immagine della Città cui tutti aspiriamo.

La soluzione è molto semplice ed anche a costo zero per l'amministrazione; basta far applicare le regole, senza attendere il nuovo regolamento, quindi ognuno che vorrà posizionare arredi, insegne, tende o altri elementi si dovrà scrupolosamente attenere alle normative esistenti.-

Lo stesso criterio va applicato per le aree di suolo pubblico concesse in occupazione: basterà far rispettare scrupolosamente quanto autorizzato e sanzionare chi non è in regola.

E' evidente che, per quanto riguarda le aree omogenee più estese (piazze o vie) è auspicabile, comunque, l'approvazione di un vero e proprio "piano degli arredi e delle occupazioni" in maniera da definire quali possano essere le azioni che ogni singola attività può intraprendere ma sempre, in una logica progettuale più ampia e di visione di insieme, evitando quindi l'incoerenza attuale; a ciò si potrebbe anche aggiungere l'approvazione di un "piano del colore" per le facciate degli edifici che via via si andranno a ripristinare.

* * * * *

RACCOLTA DIFFERENZIATA

Questo argomento è quello che ci ha visto più attivi nell'opera di condivisione di una soluzione il più possibile paritetica ed estesa a tutta la Città. Negli incontri di zona abbiamo anche interessato espressamente i rappresentanti degli esercizi di somministrazione e ristorazione per addivenire ad un nuovo criterio del ritiro dei rifiuti nel centro storico, avendo sempre come obiettivo primario il supremo interesse della Città sia per quanto riguarda gli utenti (che sono poi quelli che pagano il servizio reso) che soprattutto il decoro del Centro Storico.

Per raggiungere il risultato prefisso, TUTTI noi interessati dovremmo, seppur minimamente, privarci di un minimo di beneficio personale nell'ottica condivisa del bene superiore della Città.

Non è assolutamente possibile continuare ad assistere quanto si verifica attualmente; i rifiuti, in ottemperanza alle indicazioni fornite dalla società gestore del servizio di raccolta, vengono tirati fuori ore ed ore prima dell'orario di ritiro rimanendo in (cattiva) vista a tutti, turisti compresi, con la conseguenza di diventare anche un inevitabile ricettacolo di sporcizia e rifiuti di varia composizione.

La soluzione condivisa frutto della nostra azione ipotizza una nuova gestione degli orari della raccolta consiste essenzialmente in una variazione dell'orario del ritiro, con particolare riferimento a quelle vie e piazze maggiormente frequentate dai turisti.

In particolare, per quanto riguarda il cartone, l'indifferenziato e la plastica si dovrà pensare di eseguire la raccolta la sera dopo l'orario di chiusura in maniera da poter sgomberare in breve tempo i rifiuti lasciando al massimo esposti solamente i mastelli; si avrebbe quindi una diminuzione del caos attuale e ciò consentirebbe la mattina (per i residenti al momento di andare a lavorare e per le attività al momento dell'apertura) di riporre al proprio interno i mastelli.

Per quanto riguarda il vetro e l'umido, in considerazione degli incontri tenuti, si dovrà pensare di predisporre il ritiro in una fascia orario giornaliera ben delimitata, ovvero la mattina (possibilmente tra le 09,30 e le 10.30) per le attività di somministrazione e sempre la sera dalle 20.30 per i residenti.

Osservando scrupolosamente l'orario e le disposizioni si otterrà il doppio beneficio: sarà ridotto al minimo il tempo di esposizione dei mastelli;

sarà liberata la ZTL dai mezzi di servizio della raccolta entro l'orario di chiusura al traffico autorizzato.-

Sarà opportuno, comunque, prevedere dei centri di stoccaggio per le singole situazioni cui gli orari ed altre problematiche possa risultare difficilmente risolvibili. Va da se che questa proposta che si spera possa essere presa in considerazione, debba essere considerata quale punto di partenza per poter giungere in un futuro ad una completa rivoluzione del sistema della raccolta differenziata.

* * * * *

PARCHEGGI DI SUPERFICIE CENTRALI

Alcuni parcheggi blu del centro storico non raggiungono risultati ottimali per l'oggettiva e conclamata impossibilità (carenza di organico) di procedere da parte dell'Amministrazione ad un controllo capillare degli stalli dei 4 parcheggi centrali di superficie, ovvero Piazza Vitozzi, Piazza del Popolo, Piazza Vivaria e Piazza Marconi.- Nei prospetti in allegato i dati da noi elaborati sulla scorta di quelli ufficiali forniti e relativi ai primi tre mesi e mezzo del 2016 emergono dati incontrovertibili.

Tutti i parcheggi centrali NON hanno un controllo capillare tanto che, a fronte di stalli praticamente sempre esauriti in quasi tutte le ore del giorno, ci troviamo di fronte ad una resa media che va dai 4.27 di Piazza Vivaria agli 7.16 di Piazza del Popolo.

Il valore dei ticket medi emessi per i parcheggi in questione vanno da un minimo di 1.65 a Piazza Vivaria ad un massimo di 2.05 a Piazza Marconi, con un numero medio di ticket emessi per stallo che va da 2.49 a Piazza Marconi ad un massimo di 4.21 in Piazza Vitozzi.-

E' evidente, quindi, che non esistendo una possibilità puntuale di controllo, i parcheggi oltre che non rendere economicamente in maniera adeguata (con danno alle casse comunali), amplificano il disagio degli utenti che, con poco tempo a disposizione, vorrebbero usufruire degli stessi per fare delle piccole commissioni in Centro.

E' di assoluta importanza dare la giusta destinazione ai quattro parcheggi indicati, facendoli diventare ad alta rotazione, finendo così per assolvere la funzione oggi oramai imprescindibile per l'economia asfittica del Centro Storico.

Per far ciò, secondo lo schema planimetrico allegato, utilizzando un metodo tecnologico di controllo degli accessi che NON intralci minimamente la viabilità ordinaria, si può giungere al pagamento corretto e puntuale degli stalli nelle ore previste, magari anche modificando la tariffazione attuale prevedendo la prima mezz'ora gratis e la seconda mezz'ora anche ad 1,20 €; avremo una tariffa della prima ora maggiore di quella attuale ma, con il sistema del pagamento "a consumo effettivo e per frazioni di dieci minuti" daremo un segnale molto importante completamente opposto di quello che viene recepito oggi.

Per incrementare il principio di rotazione basterà prevedere una tariffazione a salire esponenziale per le ore successive in modo da invogliare in maniera più logica ad usufruire dei parcheggi insilati (che giustamente contrariamente prevedono tariffe a scendere dopo la prima ora) per soste superiore a due/tre ore.-

Inoltre, per garantire una sosta serena e rilassata nel centro storico, dovrebbe essere modificata la modalità di pagamento del parcheggio non più anticipato ma, bensì, posticipato mediante l'utilizzo di base delle casse automatiche che, unitamente al sistema di controllo predetto, garantiranno il pagamento al termine effettivo della sosta eliminando l'ansia da "scadenza del biglietto" degli utenti che, con tale pensiero, spesso fuggono dal centro storico per paura di essere sanzionati.- In più, il sistema di controllo, garantirebbe anche il corretto utilizzo degli stalli dedicati quali invalidi e carico/scarico, oggi di gran lunga occupati in maniera indebita.-

Per ottimizzare, poi, i parcheggi in oggetto quali zone ad alta rotazione, sarebbe opportuno favorire la sosta nel piano superiore di foro boario come anche all'interno di piazza d'armi, ad un costo simbolico di 1 euro al giorno a coloro che dimostrino di salire ad Orvieto per lavoro e che, ad oggi, proprio in virtù del mancato controllo, utilizzano le aree in questione come un parcheggio privato, privando la possibilità agli utenti esterni di una veloce visita cittadina.-

Come anticipato nell'incontro, in particolare, i 106 stalli di Piazza D'armi, rendono circa 38 centesimi al giorno con una media giornaliera di biglietti emessi di soli 0,12.- Tale iniziativa darebbe modo a chi, per vari motivi, non può permettersi di sottoscrivere un abbonamento agli insilati che, in termini assoluti risulta essere più conveniente, ma in termini commerciali risulta invece essere assolutamente più frenante.-

Per quanto sopra, secondo le tabelle allegate, anche in considerazione di una ulteriore lieve diminuzione degli stalli in Piazza del Popolo che tenga conto delle pedane ad oggi installate e di quelle che, probabilmente, andranno realizzate, utilizzando il sistema da noi proposto si arriverà al duplice scopo di favorire gli accessi al centro storico per la breve sosta come anche di incrementare di oltre 200.000/00 euro gli incassi attuali dei parcheggi delle quattro piazze.

* * * * *

ACCOGLIENZA FLUSSI PIAZZA CAHEN

Dagli incontri con gli esercenti della zona terminale di Corso Cavour, è emersa la necessità principale di una diversa accoglienza dei flussi turistici in arrivo a Piazza Cahen, sia quelli che giungono con i mezzi propri che quelli, particolarmente, che usufruiscono della Funicolare.-

Per questi ultimi, è fondamentale procedere senza indugi all'eliminazione delle barriere costituite dai numerosi pulmini in sosta davanti alle porte della stazione di monte della funicolare.

Allo stato attuale, infatti, complice anche la totale assenza di una adeguata segnaletica turistica che "accompagni" i visitatori verso il percorso pedonale lungo Corso Cavour, la sosta dei pulmini come posizionati automaticamente inibisce la visuale alle persone del percorso suddetto, imponendo automaticamente l'unica scelta possibile per arrivare in centro, quella cioè rappresentata dai pulmini.-

Nessuno di noi è contrario all'utilizzo degli stessi ma, bensì, riteniamo indispensabile mettere in condizione il visitatore di scegliere liberamente quale via utilizzare per la sua escursione.-

Quanto sopra si dovrà completare, oltre chiaramente ad un adeguata segnaletica turistica, anche e soprattutto alla realizzazione di schermi illustrativi promozionali circa le realtà da visitare in Centro e le vie di accesso allo stesso.-

Quest'ultima possibilità, come accennato nell'ultimo incontro rientra tra gli investimenti ammissibili nel Bando Regionale per la creazione del Centro Commerciale Naturale a carico delle attività imprenditoriali del centro storico.-

Ma di questo sarà presentata apposita istanza separata.

* * * * *

COORDINAMENTO EVENTI

Ultimo argomento da trattare è quello, non meno importante, rappresentato dalla necessità di un coordinamento unico per la gestione degli eventi.

Tale istituto dovrà coordinare tutti gli eventi annuali della Città mediante la stesura di un calendario che tiene conto degli eventi “istituzionali e consolidati” cui, periodicamente inserire le varie proposte che possono essere inoltrate.-

Il coordinamento dovrebbe anche fungere da *commissione di valutazione* circa la reale fattibilità di ogni singolo evento mediante riscontro anche e soprattutto delle concrete possibilità di promozione degli stessi in funzione del target cui l’evento stesso si rivolge e, al momento dell’approvazione, indicare la location migliore dove farlo svolgere.-

Si raggiungerebbe, in questo caso, l’obiettivo primario di non disperdere energie, di poter avere un quadro sempre aggiornato dei vari eventi e di poterli promuovere in maniera consona, principalmente a livello istituzionale.-

Si eviterebbe di assistere al fenomeno, molto orvietano, di organizzare eventi alle volte esclusivamente autoreferenziali, che non portano nulla in termine di promozione turistica e di resa commerciale alla città ma che, invece, creano solamente disagi e malumori.

* * * * *